



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Il Presidente

DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI Area Sistemi Informativi Organizzazione e Valutazione Informatizzazione flussi documentali e Archivio del personale
09 NOV. 2016
Prot. 5609/0 Area 0/08

Presidente della Regione
Via Cristoforo Colombo, 212
ROMA

→ Direzione Regionale Affari
Istituzionali, Personale e Sistemi
Informativi
Area Attività Istituzionali
- S E D E -

OGGETTO: Ordine del giorno N. 79 del 26 ottobre 2016 proposto dai Consiglieri: VALERIANI, PANUNZI, MANZELLA, PETRANGOLINI, BELLINI, GIANCOLA, LENA, PATANE', AVENALI, PETRASSI, CARRARA, LUPI, FAVARA, FORTE, VALENTINI e BALDI: "SUPPORTO AI COMUNI NELL'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA BOLKESTEIN AL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE".

Si trasmette l'ordine del giorno in oggetto costituito da N. 4 pagine per gli adempimenti successivi.


(Daniele LEODORI)

X LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 66 del 26 ottobre 2016 ha approvato l'ordine del giorno n.79 concernente:

***“SUPPORTO AI COMUNI
NELL'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA BOLKESTEIN
AL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE”***



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
IL PRESIDENTE
Daniele LEODORI

PREMESSO CHE

- la Direttiva europea 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi del mercato interno (c.d. Direttiva Bolkestein, in seguito anche "la Direttiva") è stata presentata dalla Commissione europea nel febbraio 2004 ed approvata nel 2006;
- la Direttiva ha l'obiettivo di eliminare gli ostacoli alla libertà di stabilimento e alla libera circolazione dei servizi;
- la Direttiva stabilisce, all'articolo 12, che al fine di garantire la piena attuazione della libera concorrenza tra imprese, quando il numero delle autorizzazioni disponibili per un'attività economica (erogatrice di servizi) sia limitato a causa della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, l'autorizzazione debba essere rilasciata: (i) per una durata limitata, (ii) non possa essere previsto rinnovo automatico e (iii) si debba applicare una "procedura di selezione tra i candidati potenziali che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza";
- la Direttiva, al suo articolo 2, indica i settori tassativamente esclusi dal proprio campo di applicazione, tra i quali non rientra il commercio su aree pubbliche;
- tutti gli Stati membri hanno recepito la Direttiva, compreso lo Stato Italiano con il D.lg. n. 59/2010, che ha confermato (artt. 2, 3, 4, 5, 6 e 7), i settori esclusi dall'applicazione dei principi europei, secondo quanto dettato dalla Direttiva;
- in considerazione della particolare rilevanza sociale ed economica del settore del commercio su aree pubbliche nel nostro Paese, nonché del dato quantitativo che lo contraddistingue, il legislatore statale, in accordo con la Commissione europea, ha già previsto una attuazione flessibile dei principi dettati dalla Direttiva stessa;
- l'articolo 70, comma 5 del citato D.lgs. n. 59/2010, prevede, in fase di prima attuazione della Direttiva, la possibilità di derogare parzialmente al principio di cui all'articolo 16 del medesimo decreto: (i) estendendo i termini di applicazione della Direttiva e (ii) stabilendo - con un'Intesa Stato/Regioni - criteri attuativi;
- in attuazione di tale possibilità di deroga, è stata adottata in data 5 luglio 2012, la prevista Intesa Stato/Regioni, che ha stabilito alcuni elementi quali: (i) la proroga dei termini di decadenza delle concessioni in essere, fissandoli al 7 maggio e 4 luglio 2017; (ii) i criteri e requisiti per riconoscere premialità a favore degli operatori già in attività, (iii) limiti al numero di concessioni attribuibili al medesimo soggetto all'interno dei mercati e (iv) limiti di durata delle nuove concessioni;
- successivamente, sono stati adottati due Documenti Unitari in sede di Conferenza delle Regioni (in data 24 gennaio 2013 e 3 agosto 2016), e le DGR di relativa presa d'atto di tali documenti (DRG n. 417/2014 e DGR n.527/2016), con cui sono state fornite ulteriori indicazioni interpretative della ricordata Intesa del 5 luglio 2012;



VISTO CHE

- l'approssimarsi dei termini fissati dall'Intesa Stato/Regioni per la decadenza delle concessioni in essere e della loro riassegnazione comporta la necessità da parte dei comuni di avviare una serie di impegnative attività amministrative preliminari, nonché la redazione e pubblicazione dei relativi avvisi pubblici di gara e l'assegnazione delle nuove concessioni pubbliche;
- nel solo Lazio ci sono circa 20 mila delle 160 mila autorizzazioni concesse sul territorio nazionale per il commercio su aree pubbliche e che l'avvicinarsi dei termini di decadenza sta generando preoccupazioni e disagi di carattere sociale ed economico a molti operatori e alle loro famiglie;

CONSIDERATA

- che la specificità del sistema laziale necessita di una altrettanto specifica azione di sostegno amministrativo al processo di riforma introdotto dalla Direttiva e che tale azione deve prioritariamente porre in condizioni le amministrazioni locali di svolgere nei tempi prestabiliti tutti gli atti necessari alla procedura di riassegnazione;
- l'esigenza di favorire il più possibile il dialogo tra le diverse istituzioni coinvolte e le principali associazioni di categoria in materia di commercio per garantire una corretta ed equilibrata attuazione dell'intesa di cui sopra;
- la necessità di tenere nel massimo conto le preoccupazioni esistenti tra gli operatori e le loro famiglie, anche alla luce delle ricadute molto dirette del settore sul piano sociale;

Tutto ciò visto e considerato

il Consiglio Regionale del Lazio
impegna il Presidente e la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli atti necessari a supportare i comuni della Regione nel percorso amministrativo stabilito dall'Intesa Stato/Regioni del 5 luglio 2012 ed in particolar modo:

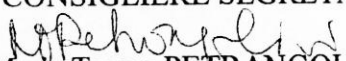
- ad avviare un'azione di monitoraggio presso tutti i comuni del Lazio per verificare lo stato di attuazione delle procedure di cui all'Intesa del 5 luglio 2012 e capire le criticità riscontrate nonché a riferire periodicamente alla Commissione consiliare competente in materia di attività produttive e sviluppo economico sugli esiti di tale monitoraggio;
- ad istituire un Ufficio di Scopo presso la Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive che affianchi le amministrazioni comunali, le associazioni e le imprese nel processo di attuazione della Direttiva:
 - a) offrendo il supporto tecnico necessario ai Comuni e alle associazioni di categoria interessate per assicurare il rispetto delle indicazioni contenute nell'Intesa Stato Regioni del 5 luglio 2012;
 - b) fornendo la massima diffusione al contenuto dei Documenti Unitari adottati in sede di Conferenza delle Regioni nel 2013 e nel 2016, e ad assicurare tempi certi per le attività di cui all'art. 52, commi 1 bis e 1 ter del D.lgs. n. 42/2004, relative al rispetto delle zone sottoposte a tutela storico-artistico e monumentale;



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
IL PRESIDENTE
Daniele LEOPORI

- c) garantendo il supporto ai comuni per trovare soluzioni alle criticità da essi segnalate con riferimento all'attuazione delle procedure di cui alla suddetta Intesa a fattispecie che evidenzino specifiche problematiche, quali, ad esempio, quelle dei mercati su area impropria;
- a consentire, ove necessario, la massima flessibilità alle amministrazioni comunali in termini di invio e relativa pubblicazione sul BURL degli avvisi pubblici di gara, fissando ulteriori finestre temporali, aggiuntive rispetto a quelle previste dalle leggi regionali vigenti;
- a richiedere una proroga tecnica per tutti quei comuni che, alle date di decadenza delle concessioni pubbliche (7 maggio e 4 luglio 2017), abbiano già avviato, ma non ancora terminato, le procedure di selezione, in modo da garantire la continuità d'esercizio delle imprese coinvolte ed assicurare il normale svolgimento dei mercati;
- a promuovere l'avvio di un'azione coordinata per assicurare una lotta serrata all'abusivismo presente nel settore ed assicurare al mondo del commercio e ai legittimi detentori di concessioni di poter operare nella piena regolarità del mercato e senza dover affrontare la concorrenza sleale oggi subita;
- A chiedere al Governo nazionale - a partire dall'incontro del giorno 3 novembre presso il Ministero per lo sviluppo economico e anche alla luce degli esiti negativi delle iniziative di altre regioni dirette ad escludere dall'ambito di applicazione della Direttiva la materia del commercio - di affrontare e risolvere ulteriori eventuali criticità derivanti dall'applicazione delle Direttiva in questo settore, anche al fine di favorire un equilibrio tra il principio del diritto europeo e l'esigenza sociale di salvaguardare il lavoro di migliaia di famiglie in un comparto economico importante per la nostra regione ed adottare le conseguenti iniziative.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO


(Maria Teresa PETRANGOLINI)

F.to Maria Teresa PETRANGOLINI

IL PRESIDENTE


(Daniele LEODORI)

F.to Daniele LEODORI

Si attesta che il presente ordine del giorno costituito da n. 4 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO GIURIDICO ISTITUZIONALE

(Avv. Costantino VESPASIANO)

F.to Costantino VESPASIANO

